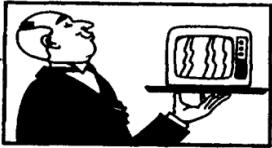


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Intervista con Everardo Dalla Noce inviato del Tg2 alla Borsa di Milano Ogni giorno spiega ai telespettatori affari e misteri della «corbeille»

«Facevo il calcio minuto per minuto e la Formula 1, cerco di rendere leggera e comprensibile una materia arida, fatta anche di tragedie»

L'uomo che amava le blue chips

Dal Calcio minuto per minuto ai numeri e ai misteri della Borsa. Everardo Dalla Noce era da anni una voce notissima, ora anche il suo volto è diventato familiare in milioni di case per le sue corrispondenze da Piazza Affari, quando si sono appena concluse le contrattazioni di Borsa e sono stati fissati i cambi della lira con le altre monete. E a centinaia gli scrivono ogni mese, anche per chiederlo in marito...

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Ecco qui davanti al palazzo della Borsa con il «genius loci» Everardo Dalla Noce. Tutti lo conoscono, molti lo salutano mentre avviamo una chiacchierata dalla quale ci aspettiamo di capire che uomo sia. Perché che giornalista sia lo sa tutta l'Italia. E colui che è riuscito a fare della informazione borsistica un momento divertente del Tg2. Ma prendiamola alla lontana. E parliamo da una curiosità: come mai quel nome così singolare, quasi da romanzo d'appendice? E lui risponde, come sempre convulso senza essere divagante: «Everardo era il nome di mio nonno. Nome chiaramente di origine sassone, che unisce un tema che significa cinghiale con quello che significa forza. E così cinghiale forte sarei io, che non sono né cinghiale né forte...»

Di dove sei? Sono nato a Ferrara da padre genovese che purtroppo è morto. Mia madre ha 93 anni ed è più in gamba di me.

E professionalmente come sei nato? Sono nato nell'economia e nella finanza. Mio padre si occupava dei conti dell'Eridania e io sono cresciuto con i numeri in testa.

Così quasi naturalmente sei diventato giornalista economico. Invece no: ho avuto prima uno spazio diverso. Mi sono occupato di sport per 15 anni, sem-

pre in Rai... Facevo Tutto il calcio minuto per minuto e seguivo la Formula 1 in giro per il mondo. Poi mi sono stufato e sono rientrato... ho trovato la mia anagrafe, per così dire numerica.

E come hai trovato il tuo stile di comunicazione? Anzitutto devo dire che ho cercato di non essere mai un mezzobusto...

E infatti sei spesso inquadrate a figura intera...

... comunque non scrivo mai nulla e racconto quello che vedo con un poco di animo. Forse non accento tutti i tecnici, ma sarebbe presunzione che in 4-5 minuti ci parlassimo addosso con paroloni che i più non capiscono. Io credo che la gente voglia soprattutto sapere: ho vinto o perso? Ho cercato di popolarizzare un segmento così arido come la Borsa. Per farlo, racconto anche quello che succede fuori quello che mi passa sotto gli occhi in giornate intere passate lì dentro, che sono giornate vissute intensamente.

Ma tra popolarizzazione e spettacolarizzazione c'è grande differenza? Non faccio mai, mai, assolutamente mai, informazione spettacolo. Cerco di fare informazione leggera per un argomento così pesante... non è sempre facile perché ci sono anche momenti duri... gente che muore... cose di cui non voglio neanche parlare.

Ma a stare lì dentro tutto il giorno non si rischia di diventare troppo interni all'ambiente? Per noi giornalisti c'è sempre questo rischio, in qualsiasi campo.

Voglio dirti una cosa: io non ho mai comprato un titolo e mai lo venderò. Prima di tutto perché non amo il rischio, anche perché ho sangue ligure. Certo, però, la Borsa mi emoziona sempre. Non è solo economia, c'è amore, odio, un mondo intero... Io, che di mio sarei un po' distaccato, questa atmosfera la succhio tutta.

Siccome però hai anche un versante emiliano e ironico, non ti sarai offeso, penso, per la tua imitazione fatta da Ezio Greggio.

Greggio non lo conosco. Quelli di Cine5 mi hanno telefo-



La sala delle contrattazioni alla Borsa di Milano e, sotto, Everardo Dalla Noce, il giornalista che rende comprensibili affari e misteri della «corbeille»

giorno non si rischia di diventare troppo interni all'ambiente? Per noi giornalisti c'è sempre questo rischio, in qualsiasi campo.

Voglio dirti una cosa: io non ho mai comprato un titolo e mai lo venderò. Prima di tutto perché non amo il rischio, anche perché ho sangue ligure. Certo, però, la Borsa mi emoziona sempre. Non è solo economia, c'è amore, odio, un mondo intero... Io, che di mio sarei un po' distaccato, questa atmosfera la succhio tutta.

Siccome però hai anche un versante emiliano e ironico, non ti sarai offeso, penso, per la tua imitazione fatta da Ezio Greggio.

Greggio non lo conosco. Quelli di Cine5 mi hanno telefo-

nato tante volte per invitarmi e, alla fine, una volta ci siamo incontrati. Io non sono presenzialista, non vado mai da nessuna parte. Comunque penso che gli autori abbiano voluto cogliere più un'atmosfera che un personaggio. Del resto non mi sono mai fermato in casa per vedere Odiesi. Poi, quando uno diventa una figura pubblica che per vent'anni entra in casa della gente, è fatale che possa incorrere nelle imitazioni. Posso capire. Anche il mio amico Luca Goldoni ha scritto una cosa scherzosa, dove diceva che non vorrebbe essere me. Ne abbiamo parlato insieme.

E se ti definisci la Lilli Gruber della Borsa?

Mah, guarda, anzitutto io sono completamente maschio e poi



non credo di farmi notare. Non lo so proprio: sono così, un sangue misto emiliano-genovese. Poi sono di natura ottimista e anche nei momenti brutti cerco di pensare che ho visto momenti peggiori, cerco di mettere una parola buona. La Borsa è comunque il cuore di un paese.

Una domanda più tecnica. Tu sorridi se c'è un rialzo e incupisci se c'è un calo, è sempre automaticamente vero che il rialzo sia positivo e viceversa?

È veramente una faccenda complicatissima. Ci sono un'infinità di giochi, al rialzo o al ribasso. È tutto un insieme di situazioni. La Borsa diciamo è al ribasso per i titoli a maggiore flottante. Altri piccoli, magari speculativi, possono funzionare. Io cerco sempre di spiegare la differenza tra speculazione e investimento.

E prova a spiegare a me che cosa sono le blue chips.

Guarda, questa è una cosa seria. Ricevo centinaia di lettere al mese, anche con numerose proposte di matrimonio. Ma più di tutto mi chiedono di spiegare le blue chips.

Stupendo! Allora dillo anche a noi.

Feco. Al Casinò ci sono «fiches colorate». Quelle di maggior valore sono le blu, in tutto il mondo. Quindi le blue chips sono i titoli che valgono di più.

Ma è semplicissimo! Or invece spiegami i tuoi rapporti con la direzione del Tg2. Ti fanno critiche, oppure ti spingono a continuare così?

Sono amico di La Volpe, ma con lui non ho mai fatto nessun discorso se non strettamente professionale. Lui sostiene che io vengo fuori dallo schermo. Mi ha anche fatto una proposta incredibile, che non ho accettato. Tutte le volte mi dice: pensaci.

Di che cosa si tratta? Ah, no, non te lo dico, perché se no tomano alla carica.



Tmc, 23,30 In replica il concerto per i curdi

ROMA. Stasera su Telemontecarlo (nel programma musicale A suon di Sans Souci, alle 23.30) si replica «The simple truth» (La semplice verità), il mega concerto che venne organizzato in maggio per raccogliere fondi a favore del popolo curdo e che si tenne nello stadio Wembley di Londra. Una replica, questa di stasera, che servirà a raccogliere altri fondi che giungeranno agli oltre seicentomila profughi curdi attraverso la Croce Rossa. Raramente una replica fu più tragicamente opportuna: in questi giorni i curdi sono di nuovo sottoposti a violenze e uccisioni.

In collegamento dall'Aia si esibiranno per la prima volta insieme Peter Galardi, Smead O'Connor e Sting (nella foto). Dopo le performance dei tre artisti, vedremo i New Kids on the Block, che da Wembley presenteranno Call it what you want e No more games, seguiti dagli Snap con You have got the power e The power. La parata musicale proseguirà poi con Whitney Houston, da Oakland; Ryuichi Sakamoto, che da New York esegue al pianoforte il tema della colonna sonora de L'ultimo imperatore, M.C. Hammer con Here comes the hammer, Proy, You can't touch this, Paul Simon in You can call me Al e ancora alle tre ore di musica partecipano gli Yes da Denver, Mick & Oates da Tampa (Florida) e i Gipsy Kings, dal palcoscenico di Wembley. Chiuderà la serata la canzone The simple truth, scritta per l'occasione da Chris De Burgh e cantata in coro da tutte le rock star presenti al megaconcerto.

RAIUNO TV schedule listing programs like 'C'ERA UNA VOLTA... IO RENATO RASOEL', 'CONCERTI DI RAIUNO', 'DAVINIA', etc.

RAIDUE TV schedule listing programs like 'UNA PIANTA AL GIORNO', 'GRANDI SPERANZE', 'LASSIE', etc.

RAITRE TV schedule listing programs like 'CAVALCATA DI ERRI', 'AUTOMOBILISMO', 'TELEGIORNALI REGIONALI', etc.

7 TELEVISIONI schedule listing programs like 'ASPETTANDO IL DOMANI', 'ROTOCALCO ROSA', 'CARTONI ANIMATI', etc.

TMC TELEMONTECARLO schedule listing programs like 'IRAGAZZI DI AN LAC', 'L'IMBOSCATA', 'DORIS DAY SHOW', etc.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and TV shows with brief descriptions.

5 schedule listing programs like 'BONANZA', 'PROMESSE DA MANTENERE', 'RIVEDIAMOLI ESTATE', etc.

RAIUNO schedule listing programs like 'STUDIO APERTO', 'URKAI', 'SUPER VICKY', etc.

RAIUNO schedule listing programs like 'LA VALLE DEI PINI', 'SENORITA ANDREA', 'PER ELISA', etc.

RAIUNO schedule listing programs like 'PANIC BUTTON... OPERAZIONE FISCO', 'LA SIGNORA DALLA GIARRETTIERA', etc.

RADIO schedule listing programs like 'LA SIGNORA DALLA GIARRETTIERA', 'TELEGIORNALE', etc.

RAITRE schedule listing programs like 'LI TROVERO AD OGNI COSTO', 'DONNE IN ATTESA', 'ORDINE DI UCCIDERE', etc.